

# Cuvilliés Theater, un gioiello del rococò

*Sintesi cronologica dei momenti più significativi dal 1750 ai giorni nostri dell'Altes Residenztheater di Monaco, meglio conosciuto come Cuvilliés-Theater.*

## **1750**

Massimiliano Giuseppe III, principe elettore di Baviera, decide di far costruire un nuovo Teatro dell'Opera per la corte di Monaco, la "Neues Opera Haus". L'architetto François Cuvilliés viene incaricato di preparare il progetto.

## **1751**

Ai primi di luglio iniziano i lavori con la posa della prima pietra. L'architetto Cuvilliés dirige i lavori coadiuvato dal figlio diciannovenne, dalla manodopera di corte e dallo scenografo italiano Gianni Paolo Gaspari.

## **1752**

A fine luglio la costruzione è a buon punto, c'è la posa del tetto a spiovente e si organizza una festa. Subito dopo iniziano i lavori all'interno, inserendo i pavimenti in legno, le strutture dei palchi, sempre in legno, guarnite da putti, colonne, erme, drappeggi, cartocci a rocaille e balaustre: un trionfo del rococò!

I lavori proseguono per oltre un anno nei laboratori dei maestri falegnami e scultori per la realizzazione dei fregi ricavati dai disegni del Cuvilliés. Negli stessi laboratori viene realizzata la laccatura a colori delle parti scolpite, così come la marmorizzazione delle colonne. Viene utilizzato il legno in quanto offre un'ottima risonanza musicale. Il soffitto, affrescato da Dominikus Zimmermann, raffigurava un tema mitologico in onore di Mercurio e Minerva.

## **1753**

Il 12 ottobre, in occasione dell'onomastico del principe elettore Massimiliano Giuseppe III, viene inaugurato il nuovo teatro con l'opera italiana "Catone in Utica", su libretto di Pietro Metastasio e musica di Giovanni Ferrandini. Il principe assiste estasiato alla rappresentazione con la sua consorte, seduto nello splendido palco d'onore sovrastato dalle sue iniziali e dalla corona principesca sorretta da due putti. Il teatro è illuminato da più di 1.300 candele, posizionate sulle appliques a muro e sui lampadari di cristallo.

### **1754**

Dopo questa prima inaugurazione proseguono i lavori di miglìoria al palcoscenico, alle sale attigue, ai magazzini e vengono predisposti caminetti e stufe per il riscaldamento, inserendo anche nuove misure di protezione dagli incendi.

### **1755**

Nel mese di maggio il principe elettore dà ordine di concludere i lavori, anche perché i costi erano triplicati rispetto alla stima iniziale: il lusso sfrenato del rococò del Cuvillìes e l'utilizzo di manodopera altamente qualificata avevano provocato un eccessivo esborso per le casse dello Stato.

A luglio, in occasione delle nozze di Maria Anna di Baviera con il margravio Ludwig Georg del Baden-Baden, viene rappresentata l'opera "Adriano in Siria", su libretto del Metastasio, musica del Bernasconi e scenografia del Gaspari.

### **1765**

A metà gennaio si festeggia il matrimonio per procura della sorella minore del principe elettore Josepha Maria Antonia con il futuro imperatore d'Austria Giuseppe II con un grande ballo in maschera ambientato in una specie di "paradiso terrestre" e con la rappresentazione dell'opera italiana "Semiramide riconosciuta" del trio Metastasio-Bernasconi-Gaspari.

### **1773**

All'inizio di febbraio, durante il Carnevale, si rappresenta l'opera "Orfeo ed Euridice" su libretto di Calzabigi e musica di Gluck, che dà inizio al distacco dalle opere degli italiani.

### **1781**

A fine gennaio viene rappresentata per la prima volta la grande opera seria "Idomeneo Re di Creta" di W. A. Mozart su libretto di G. Varesco, commissionatagli dal principe elettore Carlo Teodoro per i festeggiamenti del Carnevale. Sotto Carlo Teodoro, succeduto nel 1777 a Massimiliano Giuseppe III e che regnò fino al 1799, la vita musicale si riforma fortemente, indirizzandosi sempre più verso il teatro tedesco.

### **1785**

Carlo Teodoro ordina all'architetto di corte Lorenzo Quaglio di realizzare alcune modifiche al teatro del Cuvillìes per adattarlo alle nuove esigenze. Il Quaglio amplia la zona per gli spettatori e per gli orchestrali, sempre più numerosi, eliminando quella

parte denominata "Avant Scène" che consentiva un comodo attraversamento degli spettatori tra il palcoscenico e l'orchestra.

### **1787**

A novembre il principe elettore ordina di sospendere la rappresentazione delle opere italiane perché non le considera più in sintonia con il cambiamento dei tempi, privilegiando le opere di autori tedeschi.

### **1795**

Ad inizio febbraio il settantenne Carlo Teodoro, in occasione delle sue seconde nozze con la diciottenne Maria Leopoldina d'Asburgo-Este, decide che il teatro di corte fosse aperto anche al pubblico e lo ribattezzò "Kurfürstliches Hof und National Theater", ossia teatro della corte principesca nonché teatro nazionale con pubblico pagante. In questo stesso anno viene rappresentata l'opera buffa "Così fan tutte" scritta a Vienna da Mozart nel 1790 su libretto di Lorenzo Da Ponte.

### **1801**

Massimiliano Giuseppe IV, succeduto nel 1799 a Carlo Teodoro, decide di far ristrutturare il teatro, giunto al mezzo secolo di vita. Gli affreschi del soffitto eseguiti dallo Zimmermann vengono ricoperti da uno strato di colore uniforme perché danneggiati dal fumo delle candele dei numerosi lampadari, rimossi e sostituiti da un unico grande lampadario posto al centro e annidato in un vano ottagonale da cui poteva salire e scendere. Vengono eliminate alcune decorazioni e sostituito anche il sontuoso sipario in quanto lo stile rococò aveva ormai ceduto il passo al gusto neoclassico.

### **1805**

Il principe elettore introduce nuovamente la tradizione italiana, affida la direzione artistica al primo cantante d'opera, l'italiano Antonio Maria Brizzi, e gli spettacoli riscuotono nuovamente il favore della corte e del pubblico.

### **1806**

Questo anno segna l'elevazione della Baviera, ad opera di Napoleone I, al rango di Regno e come primo Re viene nominato Massimiliano Giuseppe I, già principe elettore col nome di Massimiliano Giuseppe IV. Il teatro della corte elettorale assume così il titolo di teatro reale.

### **1811-1825**

Nel 1811 viene posta, vicino al vecchio Teatro Cuvilliés, la prima pietra di un nuovo e

più grande teatro di corte, il Nationaltheater, progettato da Karl von Fischer ed inaugurato nell'ottobre del 1818.

Nel 1819 al Cuvilliés viene rappresentato il "Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini, opera che ottiene un successo così grande da raggiungere in breve tempo le venti repliche.

Nel 1823 il Nationaltheater viene completamente distrutto da un incendio che invece non danneggia il Cuvilliés, se non in minima parte grazie agli interventi di prevenzione dagli incendi ideati a metà Settecento. La ricostruzione (1823-1825) è affidata a Leo von Klenze e nel frattempo le rappresentazioni si tengono al Teatro Cuvilliés.

Il 2 gennaio 1825 viene nuovamente inaugurato il Nationaltheater che diventa il principale teatro dell'Opera mentre il Cuvilliés è ancora utilizzato per qualche sporadico spettacolo di prosa, dopodiché viene chiuso.

### **1825-1848**

Durante il regno di Ludwig I non è permessa la rappresentazione di opere italiane e nel Nationaltheater vanno in scena le opere del rinato Romanticismo tedesco come quelle suggestive di Carl Maria von Weber.

Il Teatro Cuvilliés continua a rimanere chiuso, dal 1831 viene utilizzato come deposito per gli scenari del Nationaltheater e si pensa addirittura di demolirlo.

### **1848-1864**

Durante il regno di Massimiliano II il Teatro Cuvilliés cessa per volontà del re le sue funzioni di deposito e riacquista l'originario ruolo di teatro di corte.

Nel 1854 viene completata una variante che consisteva in una costruzione ad archi sovrastata da un giardino d'inverno che serviva a collegare il palazzo reale con i due teatri.

Terminato questo collegamento, si prosegue nel 1855 al restauro del vecchio teatro, adattandolo per ospitare spettacoli di prosa. Malauguratamente qualche anno prima andarono perse alcune strutture tipiche del rococò che erano state smontate e trasferite in un magazzino per permettere la realizzazione del giardino d'inverno.

Il restauro è complesso, alcuni fregi rocaille in legno vengono sostituiti da stucchi, l'illuminazione a gas sostituisce le candele e richiede conseguentemente la realizzazione di un nuovo lampadario e di numerosi candelabri. Questo massiccio intervento modifica e appesantisce lo splendore del rococò ideato dal Cuvilliés.

Il re in persona sostiene i costi del restauro e trasforma il Cuvilliés nel suo teatro privato, anche se sovente viene aperto al pubblico.

L'inaugurazione ufficiale avviene il 28 novembre 1857 con la rappresentazione di una commedia tedesca. Erano frequenti spettacoli riservati al re e a pochi, selezionati invitati, a cui seguivano rinfreschi e banchetti.

### **1864-1886**

Durante il regno di Ludwig II le rappresentazioni teatrali diventano sempre più di tipo privato se non addirittura riservate ad un unico spettatore, il sovrano.

Il re, amante dello sfarzoso stile della reggia di Versailles, è influenzato dal rococò di questo teatro tanto da pensare di costruirne uno nel castello di Linderhof. Un quadro del 1870 rappresenta questo teatro dopo il rifacimento del 1857 che avrebbe potuto essere di riferimento per la sua realizzazione.

Nel 1883 il Teatro Cuvilliés, primo tra i teatri tedeschi, viene dotato dalla società Edison dell'illuminazione elettrica che migliora la visibilità e riduce il pericolo d'incendio.

Nel 1885, l'anno prima della morte di Ludwig II, il teatro viene nuovamente ristrutturato nel rispetto dell'importanza del valore artistico e storico che questo "unicum" rappresenta.

### **1886-1918**

Durante la reggenza del principe Luitpold (1886-1912) il Teatro Cuvilliés viene dotato di un impianto di riscaldamento ad aria in sostituzione di stufe e caminetti (1888) e di un palcoscenico girevole, impiegato per la prima volta il 29 maggio 1896 per la messa in scena del "Don Giovanni" di Mozart.

Da qui in avanti e fino alla fine della monarchia, avvenuto con la destituzione nel 1918 di Re Ludwig III, figlio di Luitpold, vengono rappresentati drammi di Ibsen e Strindberg e messe in scena diverse opere di Mozart la cui musica si riteneva in sintonia con questo teatro settecentesco.

### **1918-1943**

Con la fine della monarchia il teatro viene denominato "Residenztheater" o "Kleines Haus" ed utilizzato come teatro sperimentale principalmente per la prosa e a beneficio di un pubblico ristretto.

### **1943**

Sotto la continua minaccia dei bombardamenti della seconda guerra mondiale, si decide di smontare le parti lignee e gli arredi del Teatro Cuvilliés, che vengono imballati in casse e sistemati in parte a Kelheim nei sotterranei della Befreiungshalle e in parte nella casa parrocchiale di Obing.

### **1944**

Il terrificante bombardamento del 18 marzo sul centro di Monaco colpì la Residenz, il Nationaltheater e il Cuvilliés, del quale rimasero in piedi solamente i muri laterali.

### **1946-1956**

Subito dopo la guerra si pensa di ricostruire il teatro nello stesso posto, dato che erano ancora utilizzabili gli arredi e i fregi interni, ma le organizzazioni teatrali richiedono un edificio più moderno e consono alle nuove esigenze. Negli anni 1946-48 vengono recuperati i rivestimenti originali, posti provvisoriamente nel castello di Schleißheim e solo nel novembre 1956 trasferiti nell'ala "Apothekenstock" della Residenz.

### **1956-58**

Con un grande dispendio di energie protrattosi per quasi due anni (1956-58) e con copiose donazioni private, la struttura lignea e i fregi vennero sistemati e ambientati, rispettando il più possibile il modello originale, nella nuova sede. Il tutto doveva essere pronto per le celebrazioni degli 800 anni della città (1158-1958) e per la mostra del rococò in Europa, visto che la ristrutturazione del grande Nationaltheater non sarebbe terminata per tempo.

### **1958**

Il 6 maggio 1958 viene decretata la nuova denominazione del rinato teatro col nome di "Altes Residenztheater", anche se oggi è meglio noto come Cuvilliés-Theater. Il 14 giugno avviene l'inaugurazione ufficiale con la messa in scena de "Le nozze di Figaro" di Mozart, nell'ambito dei festeggiamenti giubilari di Monaco.

### **1958-2005**

In questi cinquant'anni il teatro ha ospitato numerose rappresentazioni teatrali, opere, concerti ma anche feste e manifestazioni speciali, nonché accolto migliaia di monacensi e turisti durante il quotidiano orario di apertura al pubblico.

### **2005-2008**

Il 1 agosto 2005 il teatro è stato chiuso per permettere un generale ed accurato restauro, in vista dell'850° compleanno della città (1158-2008). I lavori, per una spesa complessiva di 24,5 milioni d Euro, sono in parte finanziati da privati come il comitato "Comité Cuvilliés", presieduto dal Duca Franz von Bayern, capo della Casa Wittelsbach, e dalla fondazione culturale "Ernst von Siemens".

### **2008**

Il 14 giugno il teatro viene riaperto al pubblico con l'opera "Idomeneo re di Creta" di Mozart, che venne rappresentata e diretta da Mozart in persona per la prima volta proprio al Cuvilliés nel 1781. Il genio musicale di Mozart non può che essere il migliore

omaggio alla rinascita di questo gioiello del rococò tedesco, creato dal genio architettonico di François Cuvilliers.

**Fabio Zeggio**

---

### **Bibliografia**

Sabine Heym, *Altes Residenztheater / Cuvilliers-Theater in München*, Bayerische Verwaltung der staatlichen Schlösser, Gärten und Seen, München, 1995